

**W35 - Guasti 1880, pp. 45-46, n. 321 - busta n. 1096, 1402198**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 18.07.1405 (Firenze)

Una scrittura dice: Chi aspetta Iddio, fia consolato! Questo pare ora addivenuto a me, che nelle pene ho aute all'animo de' fatti del giovane che torna con voi in Barzalona, non potendo altro fare, ho aspettato Iddio. E assai mi consol, che Cristoforo chiede il mio figliuolo per Valenza in cambio del giovane morto; e Piero si contenta andarvi a tenere non so che libri, e che cose Cristofano gli far fare. Pregovi vi piaccia consentillo; e istimo Simone sar contento d'ogni suo bene e onore: e d'avventura Piero temer pi lo strano che 'l parente. E arete con Cristofano uno fattorino che vi ubbidir bene. Io so bene ch'io sono al buio, e cheggio d'avventura: e Iddio sa quale il meglio, non io. Nondimeno a me par fare il meglio, e per lo meglio cos eleggo. Pregovi ne siate paziente. Guardivi Dio; e faccivi forte al bene. Nondimeno, al parer vostro sar pazientissimo. -  
SER LAPO vostro.